



PROVINCIA DI SALERNO

Decreto del Presidente della Provincia

data 1 settembre 2017

N. **98** del registro generale

Oggetto: Piano Triennale 2017-2019 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche (Legge n. 244 del 2007, art. 2, comma 594, lettera a). Proposta al Consiglio Provinciale.

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del ViceSegretario Generale dott. Alfonso Ferraioli

VISTA la proposta di decreto n. 8 del registro del Settore proponente redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia n. 7 del 20 gennaio 2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017;

VISTA il Decreto legislativo n. 267/2000;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di decreto n. 8 del registro del Settore proponente inserita nel presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale e il Direttore Generale, ciascuno per le rispettive competenze, dell'esecuzione del presente decreto.



PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di decreto del Presidente della Provincia

Data 09 agosto 2017

N. 08 registro Settore

SETTORE PROPONENTE SERVIZI AI COMUNI.

OGGETTO: Piano Triennale 2017-2019 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche (Legge n. 244 del 2007, art. 2, comma 594, lettera a). Proposta al Consiglio Provinciale.

RELAZIONE TECNICA:

Premesso:

che la Legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008), all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali;

che una specifica attenzione (articolo 2, al comma 595), nell'ambito dei piani di contenimento della spesa di cui sopra, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e al periodo di utilizzazione. Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione. Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere alla eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy;

che il Settore Servizi ai Comuni ha predisposto apposito Piano Triennale 2017-2019, Allegato A;

Dato atto che con la sottoscrizione della proposta il dirigente ne attesta anche la regolarità tecnica, ed esprime parere favorevole alla sua approvazione, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

Ritenuto che per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 33/2013;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC.

“Si propone, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue”.

Il Dirigente
Ciro Castaldo
Firmato digitalmente

PROPOSTA

IL PRESIDENTE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Salerno;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) La premessa che qui si intende totalmente trascritta, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il Piano Triennale 2017-2019 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche (Legge n. 244 del 2007, art. 2, comma 594, lettera a), Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di proporre all'organo consiliare, l'approvazione del predetto Piano Triennale;
- 4) di dare atto che il piano in argomento costituisce allegato al bilancio di previsione 2017;
- 5) di demandare al Dirigente competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 6) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- 7) di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 33/2013;
- 8) di dare atto, come attestato nella relazione tecnica, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC triennio 2016-2018;
- 9) Dichiarare che il presente atto è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Ciro Castaldo)

Firmato digitalmente

Salerno, lì 09/08/2017

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)
Firmato digitalmente

Salerno, lì 31/08/2017

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL VICESEGRETARIO GENERALE
(Alfonso Ferraioli)
Firmato digitalmente

Salerno, lì 01/09/2017

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto agli Organi dell'Ente", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL VICESEGRETARIO GENERALE
(Alfonso Ferraioli)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto ViceSegretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno ai sensi dell'art.32, co. 1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co. 8, dello Statuto provinciale e, se previsto, nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000.

IL VICESEGRETARIO GENERALE
(Alfonso Ferraioli)
Firmato digitalmente



Allegato A

PIANO TRIENNALE 2017-2019 PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge 244/2007 – finanziaria 2008)

PREMESSA

La Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) dai commi 594 a 599 dell'art. 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche gli Enti Locali, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di :

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 del succitato articolo stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale, il comma 597 dell'art. 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare:

- agli organi di controllo interno,
- alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

L'art. 2 comma 598 richiede anche un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sui siti internet degli Enti.

Nel seguito il piano è suddiviso in base alle differenti tipologie di dotazioni informatiche in uso presso l'Ente, in particolare:

- Telefonia fissa
- Telefonia Mobile (dati e voce)
- Trasmissione dati (il cui apoprovvigionamento delle linee avviene attraverso le Convenzioni COnsip relative al Sistema Pubblico di Connettività "SPC")
- Personal Computer (Postazioni di Lavoro)
- Firme digitali

È appena il caso di rimarcare La Provincia aderirà ai paradigmi di spesa previsti dal PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2017 - 2019 la qual cosa implicherà il ricorso massiccio alle convenzioni Consip e agli approcci di Cloud COmputing per i CED. Il risparmio sarà evidente, in questo caso, per l'acquisto delle firme digitali e per SPC, mentre per il CED in questa fase non è ancora quantificabile in quanto le garanzie ed i contratti di manutenzione del CED attuale sono ancora in vigore per garantire la continuità operativa durante la graduale, ma obbligatoria, migrazione verso i servizi in cloud. Per tale ragione non saranno istituiti nuovi CED.

Telefonia Fissa

Per quanto riguarda la telefonia fissa la Provincia di Salerno nell'anno 2017 ha concluso il cambio di tecnologia verso il Voip. Questa operazione ha coinvolto sia la sede centrale che alcune sedi periferiche. Tale cambiamento consentirà oltre a ridurre il numero di linee telefoniche addizionali di usufruire di un'unica numerazione del tipo 089 614xxx. Il tutto porterà a un conseguente risparmio dei costi delle telefonate fra le sedi, oltre che un risparmio riferito alla manutenzione di linee e centralini.

Con il passaggio alla nuova convenzione SPC2, verrà a terminare anche il canone mensile relativo all'erogazione del servizio Voip con un risparmio di circa 22.000 euro annui.

Sono da tenere in considerazione i rimborsi che si avranno dalla Regione Campania per la telefonia dei Centri per L'Impiego e dei Musei normativamente di competenza regionale a seguito delle mutate competenze delle Province. L'ammontare di tali rimborsi per l'anno 2016 è stato di circa 14.245,36 euro.

Telefonia Mobile

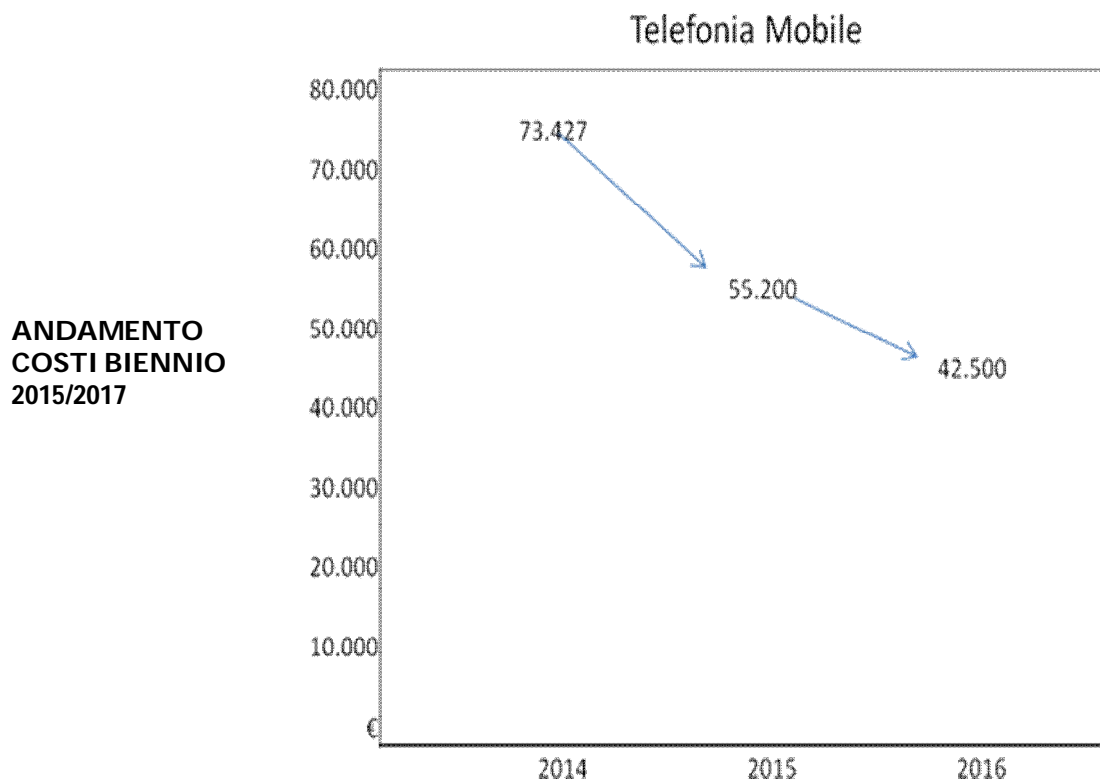
Una specifica attenzione (articolo 2, al comma 595), nell'ambito dei piani di contenimento della spesa di cui sopra, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e al periodo di utilizzazione.

In proposito, nel corso degli ultimi la Provincia di Salerno si è dotata di apposito regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo dei telefoni cellulari di servizio, la cui ultima versione è stata approvata con n. D. G. P. n° 74 del 14/03/2012.

Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione. Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere alla eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo

strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

Di seguito viene riportato un raffronto tra i costi nel 2014, 2015 e 2016



LA SITUAZIONE AL 31/12/2016

Nel sottolineare un decremento dell'ordine del 24,73%, in un anno e del 42,11% in due anni si evidenzia che lo stesso si è reso possibile grazie alle operazioni di razionalizzazione delle utenze.

Vanno inoltre considerate 3 schede utilizzate per i sistemi di allarme e 29 schede dati (backup navigazione internet presso i settori in assenza di collegamento internet principale, allarmi, sistema GPS Proprietario).

L'utilizzo delle utenze avviene, in linea di massima, conformemente a quanto stabilito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 243 dicembre 2007, n. 244, ovvero l'assegnazione del telefono cellulare di servizio è stata fatta, previa dichiarazione da parte del dirigente di appartenenza, al personale che deve assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

È utile segnalare che l'utilizzo dei telefoni cellulari comporta indubbi vantaggi per l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, consentendo immediatezza di comunicazione e velocizzazione nei processi decisionali. Ciò è ancor più vero se si tiene conto dei nuovi servizi innovativi introdotti, tra i quali si cita quello della posta elettronica

in mobilità e delle firme digitali remote che ha permesso un sensibile miglioramento della qualità del lavoro e della produttività soprattutto delle figure apicali.

Per ciò che concerne gli elementi di razionalizzazione della spesa, fermo restando il fatto che vanno sicuramente tenuti costantemente sotto controllo quegli elementi che maggiormente incidono su di essa:

1. numero delle utenze telefoniche e quindi di consumi e canoni fissi;
2. traffico dati in roaming;
3. servizi dati.

va contestualmente evidenziato che al di sotto di certi livelli di spesa, proprio al fine di mantenere quegli standard di efficienza ed efficacia prima richiamati, non è possibile scendere.

LINEE E CRITERI DI INTERVENTO E MISURE PREVISTE NEL PIANO TRIENNALE 2017/2019

Per il futuro va ripresa l'azione di razionalizzazione contestualmente alla migrazione del maggior numero di utenze possibile dal contratto in convenzione consip al contratto ricaricabile "TELECOM TO POWER PLUS MEPA" attivato tramite Mepa. Sarà valutata la possibilità strumenti di mercato Consip per un'ulteriore riduzione della spesa.

In questo ambito va osservato, infatti, quota parte della spesa complessiva della telefonia mobile in convenzione consip è riconducibile al pagamento della Tassa di Concessione Governativa (25,82 €/bimestre per ogni scheda telefonica) non dovuto nell'ambito del contratto ricaricabile. A svantaggio del ricaricabile vi sono delle tariffe leggermente più alte.

Ulteriori elementi di economie possono scaturire da un'applicazione più stringente del regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo dei telefoni cellulari di servizio, approvato con D. G. P. n° 74 del 14/03/2012.

In particolare va posta maggiore attenzione all'applicazione dell'art. 5 del citato regolamento che definisce in maniera inequivocabili i requisiti per i quali si rende necessaria l'assegnazione del telefono cellulare di servizio in "uso esclusivo".

Nei casi di turni di reperibilità va privilegiata la forma di assegnazione "a rotazione".

Sono da attuare, inoltre, come stabilito nel regolamentato per l'assegnazione e l'utilizzo dei telefoni cellulari di servizio, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della legge finanziaria 2008 e nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, i controlli che, oltre ad agire indirettamente quale deterrente rispetto a comportamenti impropri e contribuire a tutelare l'immagine dell'ente e di coloro che vi prestano la propria attività,

sono finalizzati a verificare il corretto utilizzo dei telefoni cellulari di servizio messi a disposizione.

Nell'anno 2016 sono state dismesse o portate le seguenti utenze mobili:

Nr. di utenze dismesse o portate = 23

Rete Dati SPC

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) consiste in un insieme di infrastrutture di comunicazione e servizi atti a permettere la trasmissione dati e la cooperazione applicativa tra gli enti pubblici ed i soggetti privati che ne fanno parte secondo elevati standard di qualità e sicurezza. L'adesione ad SPC avviene tramite la convenzione Consip cosiddetta SPC2. La Provincia di Salerno, aderendo a detta convenzione sostituirà il presente fornitore di servizi SPC (non più tra i fornitori aggiudicatari in SPC2) con un nuovo operatore economico con i prezzi della convenzione che sono, in linea di massima, inferiori a quelli della precedente convenzione Consip SPC.

Il passaggio alla nuova convenzione Consip SPC2, per la connettività, implicherà anche la fine dei pagamenti dei servizi cosiddetti extra SPC acquistati con la precedente convenzione e comporterà un risparmio di circa euro 60.000. Le linee d'azione future riguarderanno la possibilità di rimodulare il piano dei fabbisogni riducendo eventuali servizi annessi alle connessioni SPC e conseguendo ancora un ulteriore risparmio successivamente quantificabile.

Sono da tenere in considerazione i rimborsi che si avranno dalla Regione Campania per la connettività dei Centri per l'Impiego e dei Musei normativamente di competenza regionale a seguito delle mutate competenze delle Province. L'ammontare di tali rimborsi per l'anno 2016 è stato di circa 83.444,09 euro.

Personal Computer

La manutenzione del parco macchine di circa 500 PC sarà effettuata totalmente da personale interno con conseguente persistenza dell'assenza di costi di manutenzione esterna

Firma Digitale

Per le soluzioni di firma digitale - della quale l'Ente è obbligato a servirsi a causa della sempre crescente spinta da parte del legislatore di digitalizzare i flussi documentali ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle regole tecniche da esso derivate e dalla normativa europea regolamento eIDAS in primis nel 2017 - si procederà al cambio di fornitore delle soluzioni di firma. Correntemente la soluzione tecnica adottata richiederebbe un costo di manutenzione della soluzione di circa 33.000 euro IVA esclusa complessivi per una durata del servizio di due anni (cioè circa 16.500 euro per anno IVA esclusa). L'adesione alla convenzione Consip SPC Cloud lotto 2 per la sicurezza, comprensiva di un certo numero di giornate sistemistiche avrà un costo IVA esclusa di circa 6.400 euro per un biennio (circa 3.200 euro l'anno IVA esclusa). Ciò implica un risparmio annuo, rispetto a quanto sarebbe occorso con la corrente soluzione di euro 13.300 IVA esclusa (cioè 16.226 euro IVA inclusa al 22%). E' di non poco conto notare che le firme digitali acquisite con la convenzione Consip saranno tutte di fornitori accreditati ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e, pertanto, tutte valide anche esternamente e verso terzi per gli atti pubblici superando l'attuale limite di avere solo un numero molto limitato di tali tipologie di firma tra tutte quelle fornite.